

ISTITUTO COMPRENSIVO 1
Via Sardegna 5 - 14100 ASTI

CONTRATTO COLLETTIVO INTEGRATIVO D'ISTITUTO

TITOLO PRIMO – DISPOSIZIONI GENERALI

Art. 1 – Campo di applicazione, decorrenza e durata

1. Il presente contratto si applica a tutto il personale docente, ed ATA dell'istituzione scolastica Istituto Comprensivo 1 di Asti.
2. Il presente contratto spiega i suoi effetti per l'anno scolastico 2017/18
3. Il presente contratto, qualora non sia disdetto da nessuna delle parti che lo hanno sottoscritto entro il 15 luglio, resta temporaneamente in vigore, limitatamente alle clausole effettivamente applicabili, fino alla stipulazione del successivo contratto integrativo.
4. Il presente contratto è modificabile in qualunque momento a seguito di accordo tra le parti.

Art. 2 – Interpretazione autentica

1. Qualora insorgano controversie sull'interpretazione del presente contratto, la parte interessata inoltra richiesta scritta all'altra parte, con l'indicazione delle clausole che è necessario interpretare.
2. Le parti si incontrano entro i dieci giorni successivi alla richiesta, di cui al comma 1, per definire consensualmente l'interpretazione delle clausole controverse. La procedura si deve concludere entro quindici giorni.
3. Nel caso in cui si raggiunga l'accordo, questo ha efficacia retroattiva dall'inizio della vigenza contrattuale.

TITOLO SECONDO - RELAZIONI E DIRITTI SINDACALI

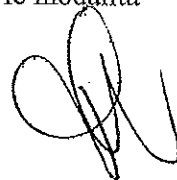
CAPO I - RELAZIONI SINDACALI

Art. 3 – Obiettivi e strumenti

1. Il sistema delle relazioni sindacali si articola nelle seguenti attività:
 - a. Contrattazione integrativa
 - b. Informazione preventiva
 - c. Informazione successiva
 - d. Interpretazione autentica
2. In tutti i momenti delle relazioni sindacali, le parti possono usufruire dell'assistenza di esperti di loro fiducia, senza oneri per l'Amministrazione.

Art. 4 – Rapporti tra RSU e Dirigente

1. Fermo quanto previsto dalle norme di legge in materia di sicurezza sul lavoro, la RSU designa al suo interno il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza e ne comunica il nominativo al Dirigente. Qualora sia necessario, il rappresentante può essere designato anche all'interno del restante personale in servizio; il rappresentante rimane in carica fino a diversa comunicazione della RSU.
2. Entro quindici giorni dall'inizio dell'anno scolastico, la RSU comunica al Dirigente le modalità di esercizio delle prerogative e delle libertà sindacali di cui è titolare.



ISTITUTO COMPRENSIVO 1

Via Sardegna 5 - 14100 ASTI

3. Il Dirigente indice le riunioni per lo svolgimento della contrattazione o dell'informazione invitando i componenti della parte sindacale a parteciparvi, di norma, con almeno cinque giorni di anticipo.
4. L'indizione di ogni riunione deve essere effettuata in forma scritta, deve indicare le materie su cui verte l'incontro, nonché il luogo e l'ora dello stesso.

Art. 5 – Oggetto della contrattazione integrativa

1. La contrattazione collettiva integrativa d'istituto si svolge sulle materie previste dalle norme contrattuali di livello superiore, purché compatibili con le vigenti norme legislative imperative.
2. La contrattazione collettiva integrativa di istituto non può prevedere impegni di spesa superiori ai fondi a disposizione dell'istituzione scolastica. Le previsioni contrattuali discordanti non sono efficaci e danno luogo all'applicazione della clausola di salvaguardia di cui all'articolo 48, comma 3 del d.lgs. 165/2001.
3. Costituiscono oggetto del presente contratto le seguenti materie, in accordo con le previsioni del vigente CCNL indicate accanto ad ogni voce:
 - a. criteri e modalità di applicazione dei diritti sindacali, nonché determinazione dei contingenti di personale previsti dall'accordo sull'attuazione della legge 146/1990, modificata e integrata dalla legge 83/2000 (art. 6, co. 2, lett. j);
 - b. attuazione della normativa in materia di sicurezza sui luoghi di lavoro (art. 6, co. 2, lett. k);
 - c. criteri per la ripartizione delle risorse del fondo d'istituto e per l'attribuzione dei compensi accessori, ai sensi dell'art. 45, comma 1, del d.lgs. 165/2001, al personale docente, educativo ed ATA, compresi i compensi relativi ai progetti nazionali e comunitari (art. 6, co. 2, lett. l);
 - d. compenso per il personale coinvolto nei progetti relativi alle aree a rischio, a forte processo immigratorio e contro l'emarginazione scolastica (art. 9, co. 4);
 - e. compenso per i docenti titolari di funzioni strumentali al POF (art. 33, co. 2);
 - f. compenso per i docenti individuati dal dirigente quali suoi collaboratori (art. 34, co. 1);
 - g. modalità di retribuzione delle prestazioni del personale ATA eccedenti l'orario di servizio, purché debitamente autorizzate dal Dirigente (art. 51, co. 4);
 - h. indennità e compensi relativi alle diverse esigenze didattiche, organizzative, di ricerca e di valutazione e alle aree di personale interno alla scuola (art. 88, cc. 1 e 2).

Sono inoltre oggetto di contrattazione:

criteri e modalità relativi ad alcuni aspetti dell'organizzazione del lavoro e dell'articolazione dell'orario del personale docente, educativo ed ATA;

Art. 6 – Informazione preventiva

1. Sono oggetto di informazione preventiva le seguenti materie:
 - a. proposte di formazione delle classi e di determinazione degli organici della scuola;
 - b. piano delle risorse complessive per il salario accessorio, ivi comprese quelle di fonte non contrattuale;
 - c. criteri di attuazione dei progetti nazionali, europei e territoriali;
 - d. criteri per la fruizione dei permessi per l'aggiornamento;
 - e. utilizzazione dei servizi sociali;
 - f. criteri di individuazione e modalità di utilizzazione del personale in progetti derivanti da specifiche disposizioni legislative, nonché da convenzioni, intese o accordi di programma stipulati dalla singola istituzione scolastica o dall'Amministrazione scolastica periferica con altri enti e istituzioni;
 - g. tutte le materie oggetto di contrattazione.

ISTITUTO COMPRENSIVO 1

Via Sardegna 5 - 14100 ASTI

2. Sono inoltre oggetto di informazione le seguenti materie:
 - a. modalità di utilizzazione del personale docente in rapporto al piano dell'offerta formativa e al piano delle attività e modalità di utilizzazione del personale ATA in relazione al relativo piano delle attività formulato dal DSGA, sentito il personale medesimo;
 - b. criteri riguardanti le assegnazioni del personale docente, educativo ed ATA alle sezioni staccate e ai plessi, ricadute sull'organizzazione del lavoro e del servizio derivanti dall'intensificazione delle prestazioni legate alla definizione dell'unità didattica. Ritorni pomeridiani;
 - c. criteri e modalità relativi alla organizzazione del lavoro e all'articolazione dell'orario del personale docente, educativo ed ATA, nonché i criteri per l'individuazione del personale docente, educativo ed ATA da utilizzare nelle attività retribuite con il fondo di istituto.
3. Il Dirigente fornisce l'informazione preventiva alla parte sindacale nel corso di appositi incontri, mettendo a disposizione anche l'eventuale documentazione.

Art. 7 – Informazione successiva

1. Sono oggetto di informazione successiva le seguenti materie:
 - a. nominativi del personale utilizzato nelle attività e progetti retribuiti con il fondo di istituto;
 - b. verifica dell'attuazione della contrattazione collettiva integrativa d'istituto sull'utilizzo delle risorse;
 - c. entità e modalità di assegnazione del fondo per la valorizzazione del merito

CAPO II - DIRITTI SINDACALI

Art. 8 – Attività sindacale

1. La RSU e i rappresentanti delle OO.SS. rappresentative dispongono di una bacheca sindacale, situata in luogo visibile e sono responsabili dell'affissione in essa dei documenti relativi all'attività sindacale.
2. **L'Istituto mette a disposizione anche un'apposita sezione del sito web denominato BACHECA SINDACALE.**
3. Ogni documento affisso alla bacheca di cui al comma 1 deve essere chiaramente firmato dalla persona che lo affigge, ai fini dell'assunzione della responsabilità legale.
4. La RSU e le OO.SS. rappresentative possono utilizzare, a richiesta, per la propria attività sindacale il locale aula staff situato nel plesso Jona, concordando con il Dirigente le modalità per la gestione, il controllo e la pulizia del locale.
5. Il Dirigente trasmette alla RSU e ai terminali associativi delle OO.SS. rappresentative le notizie di natura sindacale provenienti dall'esterno.

Art. 9 – Assemblea in orario di lavoro

1. Lo svolgimento delle assemblee sindacali è disciplinato dall'articolo 8 del vigente CCNL di comparto, cui si rinvia integralmente.
2. La richiesta di assemblea da parte di uno o più soggetti sindacali (RSU e OO.SS. rappresentative) deve essere inoltrata al Dirigente con almeno sei giorni di anticipo. Ricevuta la richiesta, il Dirigente informa gli altri soggetti sindacali presenti nella scuola, che possono entro due giorni a loro volta richiedere l'assemblea per la stessa data ed ora.
3. Nella richiesta di assemblea vanno specificati l'ordine del giorno, la data, l'ora di inizio e di fine, l'eventuale intervento di persone esterne alla scuola.

ISTITUTO COMPRENSIVO 1

Via Sardegna 5 - 14100 ASTI

4. L'indizione dell'assemblea viene comunicata al personale tramite circolare; l'adesione va espressa entro 48 ore dalla data di emissione della circolare, in modo da poter avvisare le famiglie in caso di interruzione delle lezioni. La mancata comunicazione implica la rinuncia a partecipare e l'obbligo di rispettare il normale orario di lavoro.
5. Il personale che partecipa all'assemblea deve riprendere il lavoro alla scadenza prevista nella classe o nel settore di competenza.
6. Qualora non si dia luogo all'interruzione delle lezioni e l'assemblea riguardi anche il personale ATA, va in ogni caso assicurata la sorveglianza dell'ingresso e il funzionamento del centralino telefonico, per cui n. n. 1 unità amministrativa negli Uffici di Segreteria e n. 1 collaboratore scolastico in ciascun plesso saranno in ogni caso addette a tali attività. L'individuazione del personale chiamato a garantire i servizi essenziali, nei casi in cui se ne verifichi la necessità, sarà effettuato prioritariamente tenendo conto della disponibilità degli interessati; in caso negativo in base al criterio della turnazione secondo l'anzianità di servizio del personale in servizio nel turno.

Art. 10 – Contingenti minimi Ata Sciopero

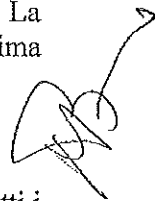
1. Al fine di contemperare l'esercizio dei diritti sindacali con la garanzia del diritto all'istruzione, ai sensi dell'art.2 sull'attuazione della Legge n. 146/90 allegato al CCNL/99 e dall'accordo integrativo nazionale 8/10/99, si individuano come segue i contingenti minimi per assicurare i servizi essenziali da garantire :
 - n. 1 assistente amm.vo e n. 1 collaboratore scolastico presso la sede della Direzione per garantire lo svolgimento delle attività dirette e strumentali allo svolgimento di scrutini/esami
 - n. 1 collaboratore scolastico in ciascun refettorio per garantire la vigilanza sui minori durante il servizio di refezione scolastica
 - n. 1 direttore amm.vo, n. 1 assistente amm.vo e n. 1 collaboratore scolastico presso la sede della Direzione per garantire il pagamento degli stipendi.
2. I lavoratori "precezzati" sono avvertiti possibilmente 5 gg. prima dello sciopero ed entro il giorno successivo possono chiedere la sostituzione, sempre che questa sia possibile. Nel secondo caso, il D.S. valuta con le RSU l'opportunità della presenza di un assistente amm.vo competente nella materia e/o di quella del direttore amm.vo. Le modalità di precezzazione sono analoghe a quelle definite all'art. 9.

Art. 11 – Permessi retribuiti e non retribuiti

1. Spettano alla RSU permessi sindacali retribuiti in misura pari a 25 minuti e 30 secondi per ogni dipendente in servizio con rapporto di lavoro a tempo indeterminato. All'inizio dell'anno scolastico, il Dirigente provvede al calcolo del monte ore spettante ed alla relativa comunicazione alla RSU.
2. I permessi sono gestiti autonomamente dalla RSU, con obbligo di preventiva comunicazione al Dirigente con almeno due giorni di anticipo.
3. Spettano inoltre alla RSU permessi sindacali non retribuiti, pari ad un massimo di otto giorni l'anno, per partecipare a trattative sindacali o convegni e congressi di natura sindacale. La comunicazione per la fruizione del diritto va inoltrata, di norma, tre giorni prima dall'organizzazione sindacale al Dirigente .

Art. 12 – Referendum

1. Prima della stipula del Contratto Integrativo d'istituto, la RSU può indire il referendum tra tutti i dipendenti della istituzione scolastica.
2. Le modalità per l'effettuazione del referendum, che non devono pregiudicare il regolare svolgimento del servizio, sono definite dalla RSU. Il Dirigente assicura il necessario supporto materiale ed organizzativo.



ISTITUTO COMPRENSIVO 1
Via Sardegna 5 - 14100 ASTI

**TITOLO TERZO – CRITERI E MODALITA' RELATIVI AD ALCUNI ASPETTI
DELL'ORGANIZZAZIONE DEL LAVORO E ALL'ARTICOLAZIONE DELL'ORARIO
DEL PERSONALE DOCENTE E ATA**

PERSONALE DOCENTE

Art.13 – Lavoro del personale docente dopo il termine delle lezioni

1. Nel periodo intercorrente tra il termine delle lezioni e il 30/06, il personale docente di Scuola Primaria e quello di scuola secondaria di I° grado, non impegnato negli esami, svolgerà le seguenti attività:
 - a. adempimenti di fine anno previsti dagli ordinamenti vigenti (esempio : consegna schede ai genitori-consegna registri in Direzione ecc...)
 - b. riordino di Biblioteche, laboratori, aule scolastiche
 - c. partecipazione ad eventuali Corsi di Aggiornamento programmati
 - d. progettazione delle attività previste per l'anno successivo, onde consentire eventuali modifiche al programma annuale riguardanti attività e progetti del citato periodo

Art. 14 – Modalità relative alla sostituzione dei docenti assenti per brevi periodi

1. Per la scuola dell'infanzia e primaria di norma, in caso di assenza, si provvede alla nomina del supplente in base alla normativa vigente (Circolare MIUR 24306 dell'1/9/2016)
2. Nel frattempo o in caso di difficoltà nel reperimento del supplente, i fiduciari di plesso, sono tenuti ad attuare un piano di sostituzioni applicando i seguenti criteri:
 - a. chiedere la disponibilità dei docenti contitolari di classe o di classe parallela a organizzare il proprio turno di servizio in modo da coprire più ore possibili del collega assente
 - b. utilizzare le ore di compresenza sul plesso degli insegnanti di organico potenziato
 - c. utilizzo insegnanti in compresenza
 - d. utilizzo insegnanti che abbiano dato disponibilità ad effettuare ore eccedenti
 - e. utilizzo insegnanti di sostegno unicamente sulle classi in cui operano nel caso in cui gli alunni seguiti siano presenti
 - f. utilizzo degli insegnanti di sostegno se gli alunni da loro seguiti sono assenti
 - g. utilizzo degli insegnanti di attività alternativa alla religione cattolica
 - h. divisione della classe sulle altre classi del plesso.
3. Per la scuola secondaria di I grado in caso di assenza, si provvede, **di norma**, alla nomina del supplente.

Nel frattempo o in caso di difficoltà nel reperimento del supplente, **il docente fiduciario provvederà** attraverso il piano di sostituzione applicando i seguenti criteri:

- ll. utilizzo delle ore dell'organico potenziato
- ll. utilizzo delle ore di recupero e delle ore eccedenti
- ll. utilizzo insegnanti di sostegno nelle classi in cui operano
- ll. utilizzo degli insegnanti di sostegno in altre classi se gli alunni da loro seguiti sono assenti (**salvo progetti per gruppi di livello**)
- ll. utilizzo degli insegnanti di sostegno
- ll. utilizzo degli insegnanti di attività alternativa alla religione
- ll. divisione della classe sulle altre classi del plesso.

ISTITUTO COMPRENSIVO 1

Via Sardegna 5 - 14100 ASTI

Art. 15 – Recupero ore in occasione delle visite di istruzione

1. Le ore eccedenti all'orario giornaliero di lezione prestate per l'assistenza agli alunni in occasione di uscite e visite di istruzione della durata dell'intera giornata possono essere recuperate, fino ad un massimo di 4 ore annuali, compatibilmente con le esigenze di servizio. Per le uscite della durata di più giorno possono essere recuperate fino a 8 ore annuali. Gli insegnanti possono variare, nell'ambito dell'orario settimanale, lo svolgimento delle eventuali ore di compresenze per garantire l'assistenza agli alunni nelle uscite didattiche di breve durata (mezza giornata).

PERSONALE ATA

Art. 16 – Riduzione a 35 ore

1. Il personale adibito a regimi d'orario articolati su più turni o coinvolto in sistemi d'orario comportanti significative oscillazioni degli orari individuali rispetto all'orario ordinario e in servizio su scuole con orario di servizio giornaliero superiore alle 10 ore per almeno 3 giorni sett.li (come fissato dall'art. 55 CCNL 2006/2009) fruisce della riduzione dell'orario a 35 ore.
2. Si concorda il mantenimento dell'effettivo orario a 36 ore settimanali per coloro che rientrano nella suddetta casistica, con conversione delle ore effettuate in più in recuperi giornalieri, da fruire preferibilmente nel periodo estivo (mesi di Luglio e Agosto) nelle giornate prefestive.
3. La riduzione di cui al precedente comma 2. - riconosciuta anche ai supplenti annuali fino al 30/06, - verrà ai medesimi applicata con determinazione effettiva a 35 ore dell'orario sett.le di lavoro, nel rispetto delle esigenze di servizio e fatto comunque salvo il criterio di rotazione sui turni di lavoro.


Art.17 – Riduzione dell'orario a 35 ore - casi particolari

1. In caso di assenze prolungate e continuative su periodi superiori a 41 giorni, venendo meno il coinvolgimento effettivo nei regimi d'orario che determinano il beneficio, il numero di ore, complessivamente riconducibili alla riduzione a 35 sett.li di cui all'art. 16, verrà ridotta in proporzione.
2. Relativamente al personale PART-TIME (con durata della prestazione lavorativa superiore al 50% di quella stabilita per il personale T.P.), comunque adibito a regimi d'orario articolati su più turni o coinvolto in sistemi d'orario comportanti significative oscillazioni degli orari individuali rispetto all'orario ordinario e in servizio su Scuole con orario di servizio giornaliero superiore alle 10 ore per almeno 3 giorni sett.li, il medesimo fruirà della riduzione a 35 ore con le modalità previste per il personale T.P. ; in particolare, la riduzione avverrà:
 - in modo proporzionato (tenendo conto della ridotta durata della prestazione)
 - preferibilmente nei mesi estivi di luglio e agosto, anche in giornata diversa dal prefestivo, qualora la durata della prestazione non comprenda la suddetta giornata

Art. 18 – Organizzazione del servizio nei periodi di sospensione delle attività didattiche

Nei periodi di chiusura dell'Istituzione Scolastica deliberati dal Consiglio di Istituto in occasione della sospensione delle lezioni il personale effettuerà il recupero del servizio non prestato mediante :

- in via prioritaria, fruizione ferie residue dell'anno precedente e festività soppresse;
- utilizzo del monte orario complessivo corrispondente alla riduzione a 35 ore sett.li non fruita durante l'anno (fino al suo completo esaurimento), preferibilmente nel periodo estivo (mesi di Luglio e Agosto) durante le giornate pre-festive.
- fruizione ferie anno in corso



ISTITUTO COMPRENSIVO 1

Via Sardegna 5 - 14100 ASTI

- subordinatamente, recupero prestazioni eccedenti in alternativa alla retribuzione.

Art. 19 – Regolamentazione sostituzione collaboratori scolastici per assenze non discrezionali: salute - ex art. 15 - permessi per studio - fruizione L. 104/92 ecc..

L'assolvimento delle prestazioni del personale Collaboratore scolastico assente fino a 7 giorni è a carico dei colleghi in servizio nello stesso plesso anche attraverso adattamenti di orario disposti dal DSGA; qualora si determini l'esigenza di effettuare un prolungamento dell'orario di lavoro, ciò avverrà sulla base delle disponibilità individuali e in regime di lavoro straordinario. A tal fine, il DSGA predispone appositi schemi di sostituzione (i quali tengono conto degli orari di lavoro), che consentano al personale di conoscere a priori la propria possibile utilizzazione.

Se l'assenza è superiore a giorni 7, si procederà alla nomina di un Collaboratore a tempo determinato, utilizzando le apposite graduatorie provinciali. Qualora ciò non sia possibile (difficoltà nello scorrimento della graduatoria, esaurimento della stessa, ecc..), si provvederà alla sostituzione mediante applicazione dei già citati schemi di sostituzione, fino al reperimento del supplente.

Art. 20 – Regolamentazione sostituzione assistenti amministrativi per assenze non discrezionali: salute - ex art. 21 - permessi per studio - fruizione L. 104/92 ecc..

La sostituzione degli A.A. verrà effettuata, tenuto conto della normativa vigente, mediante :

1. la distribuzione – a cura del DSGA – dei carichi ai colleghi in servizio
2. l'effettuazione, dove ritenuto necessario dal DSGA, di ore di straordinario da parte degli A.A. disponibili

TITOLO QUARTO – PRESTAZIONI AGGIUNTIVE DEL PERSONALE DOCENTE E ATA

Art. 21 – Prestazioni aggiuntive (lavoro straordinario ed intensificazione) del personale ATA

In caso di necessità o di esigenze impreviste e non programmabili, il Dirigente – sentito il DSGA – può disporre l'effettuazione di prestazioni aggiuntive del personale ATA, costituenti lavoro straordinario, oltre l'orario d'obbligo.

Il Dirigente può disporre, inoltre, l'effettuazione di prestazioni aggiuntive, costituenti intensificazione della normale attività lavorativa, in caso di assenza di una o più unità di personale o per lo svolgimento di attività particolarmente impegnative e complesse.

Le prestazioni aggiuntive devono essere oggetto di formale incarico.

TITOLO QUINTO - TRATTAMENTO ECONOMICO ACCESSORIO

CAPO I - NORME GENERALI

Art. 22 – Fondo per la contrattazione integrativa

1. Il Fondo per la contrattazione integrativa dell'anno scolastico a cui si riferisce il presente contratto è costituito dalle risorse disponibili per l'erogazione del salario accessorio ed è complessivamente alimentato da:

ISTITUTO COMPRENSIVO 1

Via Sardegna 5 - 14100 ASTI

- a. Fondo per il miglioramento dell'offerta formativa erogato dal MIUR;
 - b. ogni ulteriore finanziamento erogato dal MIUR, fatto salvo il fondo per la valorizzazione del personale docente di cui all'art. 1, c. 126 della legge 107/2015 che non è soggetto a contrattazione;
 - c. eventuali economie del Fondo per la contrattazione integrativa non utilizzate negli anni scolastici precedenti;
 - d. altre risorse provenienti dall'Amministrazione e da altri Enti, pubblici o privati, destinate a retribuire il personale della istituzione scolastica, a seguito di accordi, convenzioni od altro in base alla quantificazione risultante nel Programma annuale di riferimento;
 - e. eventuali contributi dei genitori;
2. Il Fondo per la contrattazione integrativa è quantificato nell'apposito atto di costituzione, emanato dal dirigente secondo le istruzioni contenute nel paragrafo III.1 della circolare 19 luglio 2012, n. 25 della Ragioneria Generale dello Stato. Tale atto è predisposto sulla base delle informazioni disponibili alla data di avvio della contrattazione ed è tempestivamente aggiornato a seguito della eventuale disponibilità di nuove risorse. Di esso il dirigente fornisce informazione preventiva alla parte sindacale, ai sensi dell'art. 6, co. 1, lett. b.

Art. 23 – Fondi finalizzati

1. I fondi finalizzati a specifiche attività possono essere impegnati solo per esse, a meno che non sia esplicitamente previsto che eventuali risparmi possano essere utilizzati per altri fini.
2. Per il presente anno scolastico tali fondi sono pari a:
 - a. Progetti (fondi delle famiglie...) € 3.627,00
 - b. Funzioni strumentali al POF € 6.979,94
 - c. Incarichi specifici del personale ATA € 3.291,48

CAPO II – UTILIZZAZIONE DEL SALARIO ACCESSORIO

Art. 24 – Finalizzazione del salario accessorio

1. Coerentemente con le previsioni di legge, le risorse del Fondo per il salario accessorio devono essere finalizzate a retribuire funzioni ed attività che incrementino la produttività e l'efficienza dell'istituzione scolastica, riconoscendo l'impegno individuale e i risultati conseguiti.

Art. 25 – Criteri per l'attribuzione dei compensi accessori al personale docente e Ata (art. 45 D.Lgs 165/01)

PERSONALE DOCENTE

Le risorse stanziare per il personale docente verranno attribuite agli insegnanti impegnati nelle seguenti attività:

1. Collaborazione con il capo di istituto
2. Coordinamento organizzativo e didattico
3. Progetti previsti dal Piano Triennale dell'Offerta Formativa ed inseriti nel Programma Annuale
4. Corsi extracurriculari di recupero per alunni in difficoltà e corsi per il potenziamento
5. Corsi extracurriculari per l'ampliamento dell'offerta formativa
6. Partecipazione degli Addetti Servizio Prevenzione e Protezione e Primo Soccorso alle riunioni della commissione sicurezza

ISTITUTO COMPRENSIVO 1
Via Sardegna 5 - 14100 ASTI

PERSONALE ATA

PERSONALE AMMINISTRATIVO

Le risorse stanziate per il personale Amm.vo verranno attribuite ai dipendenti impegnati in :

1. *prestazioni effettivamente eccedenti l'orario d'obbligo* (sostituzione colleghi assenti - attività connesse al POF che comportano prolungamento orario e altre attività straordinarie che possono determinarsi nel corso dell'anno - **partecipazione alla gestione dei progetti europei, anche con prestazioni aggiuntive ed eccedenti**);
2. *intensificazione per maggiori carichi - punto e) art. 88 CCNL 2006/2009 - nell'orario di lavoro ordinario*, connessi all'organizzazione del lavoro (affidamento di ulteriori incarichi nel corso del normale orario di lavoro derivante da impegni su progetti didattici o amm.vi **anche europei**, assunzione di responsabilità in merito al coordinamento operativo di più settori). L'entità del compenso non potrà superare quella prevista per retribuire gli incarichi specifici di cui al punto b) comma 1 art. 47 CCNL 2006/2009

COLLABORATORI SCOLASTICI

Le risorse stanziate per il personale Collab. Scolast. verranno attribuite ai dipendenti impegnati in:

1. *prestazioni effettivamente eccedenti l'orario d'obbligo* (sostituzione colleghi assenti senza possibilità di nomina di supplente – attività connesse al POF che comportano prolungamento orario e altre attività straordinarie che possono determinarsi nel corso dell'anno – **partecipazione alla gestione dei progetti europei, anche con prestazioni aggiuntive ed eccedenti**);
2. *indennità di chiamata per presenza a seguito scatto allarme o chiamata di emergenza fuori orario di servizio*

a coloro che si sono resi disponibili al suddetto servizio, verrà corrisposta un'indennità di **euro 60,00** lorde, per ogni effettivo intervento condotto in orario extra rispetto a quello di lavoro, in collaborazione con i Vigili Urbani; di questo intervento dovrà essere data comunicazione all'Amm.ne nel più breve tempo possibile;

3. *indennità forfettaria per compiti e incarichi recanti particolari responsabilità o disagi*, per cui non sia stata prevista l'attribuzione di incarichi specifici di cui all'art. 47 del Contratto (a titolo esemplificativo: svolgimento servizio quotidiano commissioni esterne, supporto per feste di plesso nelle Scuole di Infanzia ecc..). I relativi compensi saranno determinati dal DSGA sulla base della valutazione dei carichi di lavoro effettivamente determinatisi.

Art. 26 – Criteri per l'individuazione del personale da utilizzare nelle attività retribuite con il fondo di Istituto

Per i *docenti*, si prevedono i seguenti criteri :

1. per l'attuazione dei progetti previsti dal PTOF, che coinvolgono più insegnanti, saranno prioritariamente individuati gli insegnanti delle classi coinvolte nei progetti stessi;
2. qualora si determinino situazioni di indisponibilità da parte di questi docenti, il D.S. provvederà all'individuazione di altri docenti, prioritariamente sulla base delle

ISTITUTO COMPRENSIVO 1

Via Sardegna 5 - 14100 ASTI

- disponibilità dichiarate e successivamente mediante propria designazione che tenga conto di eventuali specifiche competenze;
3. nel caso si debba procedere all'assegnazione individuale della gestione di un progetto, il D.S. opererà la scelta di un docente valutando il possesso di competenze certificate o riconosciute o la precedente partecipazione ad altri progetti analoghi;
 4. per l'attuazione del servizio di sostituzione colleghi assenti il personale avente diritto al compenso è quello dichiaratosi disponibile per l'effettuazione delle suddette prestazioni secondo il piano predisposto dai docenti fiduciari;
 5. compensi saranno proporzionati alle ore aggiuntive effettivamente prestate nello svolgimento dei progetti o nelle attività previste dal POF.

Per il *personale amministrativo* si prevedono le modalità di seguito descritte.

Per il compenso relativo alle prestazioni effettivamente eccedenti l'orario d'obbligo, l'individuazione del personale viene effettuata dal DSGA sulla base delle disponibilità dichiarate e delle competenze riferite alle specifiche esigenze di settore.

Il pagamento avverrà sulla base delle misure contrattuali, nell'ambito delle risorse accantonate per il suddetto tipo di personale.

Per il compenso relativo alle intensificazione per maggiori carichi, l'individuazione del personale avviene su proposta del DSGA tenendo conto di:

- possesso di competenze certificate o riconosciute
- esperienze maturate in precedenti e analoghe attività
- disponibilità dichiarata

Per il *personale collaboratore scolastico* si prevedono le modalità di seguito descritte.

Per il compenso relativo alle prestazioni effettivamente eccedenti l'orario d'obbligo:

A) Qualora non sia intervenuta la nomina di un supplente temporaneo, in caso di sostituzione di 1 collega assente, che comporti prolungamento d'orario di lavoro, il personale - *prioritariamente individuato dal DSGA* - è quello in servizio nel plesso sulla base della disponibilità acquisita

B) In caso di attività connesse al PTOF (per cui non sia stato possibile prevedere un'ordinaria organizzazione del lavoro e degli orari) e di altre attività straordinarie che possono determinarsi nel corso dell'anno - il personale individuato dal DSGA è quello in servizio nel plesso sulla base della disponibilità acquisita .

Art. 27 – Compensi per il personale docente destinatario di funzioni strumentali al POF

I compensi spettanti al personale individuato dal Collegio dei Docenti per lo svolgimento di funzioni strumentali al POF saranno determinati dal finanziamento complessivamente assegnato dal MIUR, diviso per il *numero* delle suddette funzioni (*determinato dal Collegio dei Docenti stesso*). Eventuali diverse ripartizioni potranno essere operate solo sulla base di una specifica delibera del Collegio Docenti che precisi i diversi carichi di lavoro attribuiti ai docenti designati.



ISTITUTO COMPRENSIVO 1

Via Sardegna 5 - 14100 ASTI

Art. 28 – Criteri per la suddivisione del Fondo dell'istituzione scolastica

1. Le risorse del Fondo dell'istituzione scolastica, con esclusione di quelle per la valorizzazione del personale docente previste dall'art. 1, c. 126 della legge 107/2015 e di quelle di cui all'art. 15 del presente contratto, sono suddivise tra le componenti professionali presenti nell'istituzione scolastica sulla base delle esigenze organizzative e didattiche che derivano dalle attività curricolari ed extracurricolari previste dal PTOF, nonché dal Piano annuale delle attività del personale docente e dal Piano annuale di attività del personale ATA.
2. Per il presente anno scolastico, le parti firmatarie del presente contratto convengono di ripartire le risorse di cui al comma 1 in misura pari a € 32.575,26 per il personale docente e a € 13.960,83 per il personale ATA, pari al 70% per il personale docente e al 30% per il personale ATA, ulteriormente suddiviso in misura pari a € 5.863,55 per il personale assistente amministrativo (42%) e € 8.097,28 per il personale collaboratore scolastico (58%)
3. Le eventuali economie del FIS confluiscono nel Fondo per la contrattazione integrativa dell'anno scolastico successivo.

Art. 29 – Criteri per l'utilizzo delle Economie da Fondo AA.PP.

1. Le risorse del Fondo dell'istituzione scolastica, confluite nelle Economie anni precedenti (AA.PP) sono suddivise tra le componenti professionali presenti nell'istituzione scolastica sulla base delle esigenze organizzative e didattiche che derivano dalle attività curricolari ed extracurricolari previste dal PTOF, nonché dal Piano annuale delle attività del personale docente e dal Piano annuale di attività del personale ATA, così come emerge dalle situazioni effettiva e contingente necessità.
2. Per il presente anno scolastico, le parti firmatarie del presente contratto convengono di ripartire le risorse di cui sopra con le suddette modalità :
 - a. economia A.Sc. 2016/2017 € 162,53 e economia a POS da A.S. 15/16 € 1960,53 in modo analogo a quanto concordato con art. 29 per il Fondo, convenendo che il 70% sia destinato al personale docente (€ 1.486,14) e il 30% per il personale Ata (€ 636,92), di cui il 58% per i collaboratori Scolastici (€369,41) e il 42% per il personale amm.vo (€ 267,51)
 - b. economie derivanti da AA.PP. il 2015/16, giacenti sul bilancio della Scuola, per la somma di € 1.849,86 accantonata per il personale docente o ATA finalizzata alla corresponsione dei compensi spettanti su interventi scatto allarme.

Art. 30 – Definizione dei compensi accessori

1. Al fine di perseguire le finalità di cui all'articolo 25, il fondo d'istituto destinato al personale docente è ripartito, sulla base del Piano triennale dell'Offerta Formativa e del Piano Annuale, tra le macroaree di seguito specificate:
 - o supporto alle attività organizzative (componenti dello staff del dirigente ex art. 1, comma 83 della legge 107/2015, figure di presidio ai plessi): € 12.100,00
 - o supporto alla didattica (es.: coordinatori di classe, responsabili dei laboratori, responsabili di ricerca e sviluppo, gruppi di lavoro e di progetto, tutor, referente BES scuola secondaria, componenti del nucleo interni di valutazione, gruppi di lavoro sulla didattica, animatore digitale, team dell'innovazione, ecc.): € 10.960,00
 - o attività di ampliamento dell'offerta formativa (es.: olimpiadi, laboratorio teatrale, progetti non curricolari, certificazioni lingue straniere ecc.) € 8.155,00 da FIS

ISTITUTO COMPRENSIVO 1

Via Sardegna 5 - 14100 ASTI

2. Le sole prestazioni del personale ATA rese in aggiunta all'orario d'obbligo, vengono di norma prioritariamente retribuite a carico del fondo, mediante la specifica voce relativa ai compensi per lavoro straordinario; solo in caso di incapienza dei fondi, le ore effettivamente prestate in aggiunta all'orario d'obbligo e non retribuite saranno oggetto di recupero compensativo, compatibilmente con le esigenze di servizio.

Art. 35 - Incarichi specifici

1. Su proposta del DSGA, il Dirigente stabilisce il numero e la natura degli incarichi specifici di cui all'art. 47, comma 1, lettera b) del CCNL da attivare nella istituzione scolastica.
2. Le risorse disponibili per compensare gli incarichi specifici sono destinate per corrispondere un compenso base, così fissato:

€ 500,00	per n. 01 unità di personale amministrativo
€ 300,00	per n. 01 unità di personale amministrativo
€ 226,49	per n. 11 unità di collaboratori scolastici

Art. 36 – Criteri per l'individuazione del personale ATA su realizzazione attività progetti PON

Per l'individuazione del personale ATA da utilizzare per la realizzazione delle attività fissate nei progetti PON, si procederà sulla base dei seguenti criteri:

Assistenti Amministrativi

- disponibilità dichiarata
- possesso di competenze riconosciute in relazione all'ambito prof.le di riferimento (area alunni – area personale – area finanziaria ecc...)
- esperienze maturate in precedenti e analoghe attività, con riguardo all'utilizzo delle specifiche piattaforme

Collaboratori Scolastici

- disponibilità dichiarata
- possesso di esperienze riconosciute in relazione a precedenti e analoghe attività anche se non nell'ambito di progetti europei
- anzianità complessiva di servizio e poi successiva rotazione

Art. 37 – Clausola di salvaguardia finanziaria

1. Nel caso in cui si verificano le condizioni di cui all'art. 48, comma 3, del D.lgs. 165/2001, il dirigente può sospendere, parzialmente o totalmente, l'esecuzione delle clausole del presente contratto dalle quali derivino oneri di spesa.
2. Nel caso in cui l'accertamento dell'incapienza del FIS intervenga quando le attività previste sono state già svolte, il dirigente dispone, previa informazione alla parte sindacale, la riduzione dei compensi complessivamente spettanti a ciascun dipendente nella misura percentuale necessaria a garantire il ripristino della compatibilità finanziaria.

Art. 38 – Natura premiale della retribuzione accessoria

1. I progetti per i quali è previsto un compenso a carico del FIS devono rendere espliciti preventivamente gli obiettivi attesi, la misura del loro raggiungimento e gli indicatori quantitativi da utilizzare per la verifica.

ISTITUTO COMPRENSIVO 1

Via Sardegna 5 - 14100 ASTI

2. La liquidazione dei relativi compensi avviene a consuntivo e previa verifica della corrispondenza sostanziale fra i risultati attesi e quelli effettivamente conseguiti.
3. In caso di mancata corrispondenza, il Dirigente dispone – a titolo di riconoscimento parziale del lavoro effettivamente svolto – la corresponsione di un importo commisurato al raggiungimento degli obiettivi attesi e comunque non superiore al 70 % di quanto previsto inizialmente.

TITOLO QUINTO – ATTUAZIONE DELLA NORMATIVA IN MATERIA DI SICUREZZA NEI LUOGHI DI LAVORO

Art. 39 - Il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza (RLS)

1. Il RLS è designato dalla RSU al suo interno o tra il personale dell'istituto che sia disponibile e possieda le necessarie competenze.
2. Al RLS è garantito il diritto all'informazione per quanto riguarda tutti gli atti che afferiscono al Sistema di prevenzione e di protezione dell'istituto.
3. Al RLS viene assicurato il diritto alla formazione attraverso l'opportunità di frequentare un corso di aggiornamento specifico.
4. Il RLS può accedere liberamente ai plessi per verificare le condizioni di sicurezza degli ambienti di lavoro e presentare osservazioni e proposte in merito.
5. Il RLS gode dei diritti sindacali e della facoltà di usufruire dei permessi retribuiti, secondo quanto stabilito nel CCNL all'art. 73 e dalle norme successive, ai quali si rimanda.

Art. 40- Il Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione (RSPP)

1. Il RSPP è designato dal Dirigente sulla base di quanto previsto dal d.lgs. 81/2008.

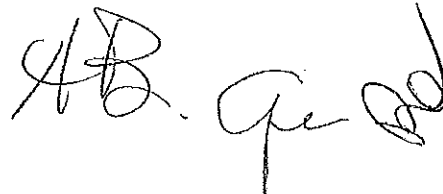
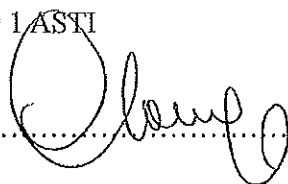
Art. 41 - Le figure sensibili

1. Per l'Istituto è individuato un ASPP.
2. Per ogni sede scolastica sono individuate le seguenti figure:
 - preposto
 - addetto al primo soccorso
 - addetto all'antincendio
3. Le suddette figure sono individuate tra il personale fornito delle competenze necessarie e saranno appositamente formate attraverso specifico corso.
4. Alle figure sensibili sopra indicate competono tutte le funzioni previste dalle norme di sicurezza.
5. Alle figure sensibili viene destinato un budget complessivo pari a € 2.785,00 gravante sul Fondo dell'istituzione scolastica.

FIRME :

Per l'ISTITUTO COMPRENSIVO 1 ASTI
IL DIRIGENTE SCOLASTICO

Dott. ssa Alessandra LONGO



ISTITUTO COMPRENSIVO 1

Via Sardegna 5 - 14100 ASTI

I RAPPRESENTANTI SINDACALI

Giuliana MASENGA

..... *Giuliana Masenga*

Antonella MELCHIORRE

..... *Antonella Melchiorre*

Annamaria PASSARINO

..... *Annamaria Passarino*

Per le OO.SS.

Tommaso NUZZI

(CISL)..... *Tommaso Nuzzi*

Assunta BARONE

(SNALS - CONFSAL)..... *Assunta Barone*

Monica BOERO

(CGIL)..... *Monica Boero*

Asti, 15/12/2017

ll